Conto corrente con la Posta

Sabato 12 Aprile 1902

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 24

Semestre e trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 88

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25

In quarta pagina . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.

Telefono.

Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

Voci sensazionali della Borsa di Roma.

Roma 11 — Oggi alla Borsa si sparse prima la voce che gli inglesi avessero fatto la pace coi boeri, poi quella che il Papa fosse morto.

Entrambe le voci *provocarono* infiniti commenti, ma poi vennero recisamente smentite.

La propalazione di segreti d'ufficio.

Roma 11 — In seguito alla continua *propalazione di segreti d'ufficio* avveratasi al Ministero dell'agricoltura in questi ultimi tempi, l'on. Fulci, la prima volta che tale inconveniente si ripeterà, disporrà perchè il fatto venga denunciato al procuratore del Re, onde provveda a sensi dell'articolo 177 del Codice penale.

La regina madre a Terracina.

Roma 11 — Stamane la regina Margherita è partita per Terracina con treno speciale.

Telegrafano da Terracina che quella popolazione fece un'entusiastica dimostrazione alla regina Margherita recatasi colà per imbarcarsi sul *Marco Polo*.

Le vie dove passò la Regina erano state addobbate in brevissimo tempo con fiori e bandiere.

Al momento in cui la regina Margherita si imbarcava, le bambine dell'Orfanatrofio Antonelli le offrirono mazzi di fiori e una monografia storica del paese.

La Regina, commossa, ringraziò tutti affettuosamente.

Le dimissioni degli onorevoli Federici e Pavia.

Roma 11 — Alla presidenza della Camera sono giunti telegrammi con cui gli onorevoli Pavia e Federici si dimettono da deputati in seguito alla sentenza della Corte d'Appello di Milano pronunciata ieri nella causa promossa dall'on. Pavia contro il giornale *La Folla*.

Nel V Collegio di Milano.

L'ordine del giorno Turati — La candidatura moderata.

Milano 11 — Ieri sera ebbe luogo nella Palestra delle scuole un comizio fra gli elettori del V Collegio in seguito alla candidatura-protesta del coatto Calcagno. Il Comizio, dopo la votazione dell'ordine del giorno sotto scritto proposto da Filippo Turati, fu sciolto dalla Questura in seguito a dichiarazioni degli anarchici. Ne seguì una mischia da cui parecchi uscirono malconci tra cui il socialista avv. Crosti ferito da una bastonata repubblicana. Ecco l'ordine del giorno:

Gli elettori del V Collegio

udita la rinuncia alla candidatura di Filippo Turati, accettata dal partito socialista, e i motivi che la determinarono;

considerato che la candidatura di Pietro Calcagno non è che uno spediente della Sezione repubblicana milanese per combattere i socialisti, di gran lunga prevalenti in questo *Collegio* essenzialmente proletario, speculando sulla loro generosità;

deplorano,

in nome della sincerità politica, che il partito repubblicano non sia sceso in campo con un candidato proprio, e abbia posto gli elettori degli altri partiti popolari nella necessità di non opporre altri candidati unicamente per non dar esca all'equivoco che essi potessero ostacolare un atto di pietà o fossero meno avversi di altri partiti all'odioso istituto del domicilio coatto;

dichiarano

che l'accettazione della candidatura Calcagno non implica affatto nè adesione alle idee professate dal candidato, nè approvazione dei programmi e dei metodi di lotta della Sezione repubblicana milanese;

riconfermano

la tradizione socialista del Collegio; e

proclamano

la necessità, nel presente momento *politico*, di lottare, con candidature positive, per il consolidamento delle libertà ancora imperfettamente conquistate, per lo sviluppo delle organizzazioni operaie e contadine, per le urgenti riforme tributarie, militari e di politica sociale; condizioni imprescindibili dell'esplicazione civile della lotta di classe, diretta alla graduale conquista della socializzazione dei mezzi di lavoro ».

I moderati intanto approfittano delle discordie dei partiti popolari, ed hanno deciso di scendere in lizza con un candidato proprio.

E fu una adunanza dell'altro ieri, presieduta dall'avv. Baslini, venne proclamato la candidatura dell'avv. Edoardo Mojana, che si portò già, con esito infelicissimo, contro l'on. Turati.

La rottura colla Svizzera.

Conferenze fra ministri.

Roma 11 — Zanardelli ha conferito con Prinetti intorno all'incidente italo-svizzero.

Ciò che dice la stampa svizzera.

La "Stefani „ ha da *Berna* in data 10:

I giornali svizzeri commentano l'incidente italo-svizzero.

Essi constatano che il Consiglio federale agì come chiedeva la dignità del paese e sono convinti che l'incidente non avrà conseguenze durevoli.

Il *Journal de Genève* dice: « Noi contiamo sulla saggezza dei due Governi per impedire che la rottura che può essere soltanto un incidente, abbia un *seguito spiacevole nelle* relazioni dei due paesi, legati da antichissima amicizia ».

La *Nouvelle Gazette de Zurich* dice: « Di una questione di tatto personale, si fece un incidente diplomatico. Si può sperare che l'incidente non sarà di più gonfiato e che la buona volontà delle personalità in giuoco riuscirà a ristabilire le relazioni normali amichevoli fra i due paesi ».

Silvestrelli a Roma — Si spera di appianare l'incidente.

Roma 11 — Si attende per domani l'arrivo di Silvestrelli a Roma per dare a voce quelle spiegazioni che necessitano al nostro Governo nella pubblicazione del *Libro Verde*.

Si era detto che Carlin, ministro *svizzero* a Roma, sarebbe *partito* subito. Mi recai alla Legazione e seppi che *ivi non si parla affatto di partenza*. Il Governo svizzero ritiene di poter facilmente accomodare l'incidente. Ad ogni modo il ministro Carlin attende istruzioni da Berna.

Si vuole il richiamo del ministro svizzero a Roma.

Roma 11 — Alla Consulta dicono che la responsabilità dei malintesi che diedero luogo all'attuale conflitto risale al signor Carlin ministro svizzero a Roma, il quale non avrebbe informato esattamente il suo Governo.

Si *dice* che Prinetti chieda e sostenga il richiamo del Carlin, come soddisfazione cui il nostro Governo non potrebbe rinunciare.

La legge sul casellario giudiziario.

Roma 11 — Il Re ha firmato il decreto che approva il regolamento per l'applicazione della nuova legge pel casellario giudiziario.

Il nuovo regolamento stabilisce che debbano trascriversi nel certificato penale soltanto le vere e proprie condanne e anche con limitazione dei casi.

Il nuovo casellario comincierà a funzionare col 1 luglio p. v.

Graduale abolizione del dazio sulle farine.

Brescia 11 — Il Consiglio comunale, stasera, in applicazione della legge per l'abolizione dei dazi sulle farine, deliberò di ridurre il dazio da L. 2.60 a L. 2 al 1. luglio prossimo; da L. 2 a L. 1 al 1. luglio 1903, abolendo completamente il dazio nel 1904.

Attualmente il Comune ricava dai *farinacei circa 145 mila lire* annue, per cui si riservò di presentare proposte concrete per *risarcire le perdite* del bilancio comunale.

IL GENERALE NICOLA HEUSCH.

Bari 11 — Il tenente generale Heusch, è morto stamane di pneumonite alle ore 12.55, circondato dalla moglie, dalla figlia e dai figli avv. Giorgio e capitano Gino.

Il generale Heusch era uomo di alto intelletto oltre che di coraggio provato nella sua partecipazione alle battaglie del risorgimento.

Ebbe un momento di triste notorietà quando il *Governo di Crispi lo chiamò a governare* la Lunigiana durante i pretesi moti rivoluzionari. Ora comandava il corpo d'armata di Bari.

Nel Sud-Africa.

Per trattare la pace?

Londra 11 — A Klerksdorfs stamane verso le ore undici un parlamentare si è presentato agli avamposti inglesi, annunziando che De Wet, Delarey e Steijen, chiedevano di penetrare nelle linee inglesi.

Un *ufficiale inglese* con scorta fu inviato loro incontro. Verso mezzogiorno i tre capi boeri giunsero in vettura accompagnati dal loro stato maggiore.

Steijen e De Wet sono alloggiati in città.

Delarey raggiunse i transvaliani nella città nuova. I capi boeri erano trattati con molto riguardo.

L'inchiesta sugli scioperi agrari.

I risultati — Substrato economico e propaganda — Gli effetti economici ed agricoli Ciò che non si richiede — I proprietari.

Sono stati pubblicati i risultati dell'inchiesta sugli scioperi agrari, inchiesta che fu compiuta dalla *Società degli agricoltori italiani*, mediante l'invio di un questionario ai proprietari ed ai lavoratori.

Si diramarono 2200 schede, ma soltanto 288 ritornarono colle risposte.

Di queste 288, ben 201 provengono da associazioni e proprietari agricoli; 34 furono spedite da ditte di macchine agricole e di concimi, soltanto 53 *furono compilate da Camere del lavoro o da leghe di agricoltori*.

Dice la relazione che dalle risposte ricevute risulterebbe che gli scioperi agrari hanno realmente un substrato economico; però accanto alle cause del disagio havvi pure la propaganda e l'opera organizzatrice di persone estranee all'ambiente rurale, che risvegliarono ed esasperarono il malcontento.

Tra gli effetti degli scioperi notansi il miglioramento delle condizioni dei campagnuoli e la trasformazione di alcune colture in prati artificiali, la sospensione di alcuni miglioramenti di bonifiche, la diminuzione dell'uso di concimi, la trascuranza di quasi tutti i lavori non strettamente necessari, l'allontanamento dei capitali da investimenti rurali, la generalizzazione delle macchine per sostituire gli operai.

Le conclusioni della relazione sono che dappertutto richiedesi l'istituzione dei probi-viri e vi ha tendenza a rendere obbligatorio l'arbitrato.

Il riconoscimento delle Leghe è molto discusso dai proprietari, che desiderano l'intervento dello Stato per la difesa della libertà del lavoro e la tutela dell'osservanza dei patti.

Si lamentano dai proprietari le esorbitanti pretese delle Leghe e la tolleranza del Governo; conseguentemente si sviluppa la fondazione di Leghe di proprietari a scopo di resistenza.

CRONACA ITALIANA

Per l'isola di Montecristo — *Roma 11* — Per espresso desiderio del Re si sono ordinati nuovi rilievi geodetici dell'isola di Montecristo e vi si imprenderà l'impianto d'un semaforo.

Un uxoricidio in diligenza — *Roma 11* — Telegrammi da Ferentino (Frosinone) dicono che il *possidente* Cocumelli, di anni 28, uccideva con una fucilata la propria moglie Decastris, mentre entrambi si trovavano in diligenza presente la loro figlioletta.

La ferocia di un sordo-muto — *Sassari 11* — A Nuoro un sordo-muto certo Ganga, senza alcuna provocazione inferì cinque coltellate al contadino Soro, il quale versa in pericolo di vita. Il popolo voleva linciare il feritore.

Il Ganga è un degenerato ferocissimo: tempo fa, armato di scure, tentò massacrare la propria famiglia, la quale si salvò asserragliandosi per ventiquattr'ore nelle case vicine.

Congresso di calzolai a Bologna — *Bologna 11* — Nei giorni 27 e 28 aprile in Bologna si terrà il primo Congresso Nazionale fra i lavoranti in calzature. L'ordine del giorno dà affidamento agli organizzatori per la buona riuscita del congresso.

Vi parteciperanno anche gli on. Cabrini e Chiesa. Le *relazioni* più importanti sono assunte da calzolai genuini. *I rappresentanti non dell'arte non hanno* diritto al voto.

Il congresso sarà tenuto alla Camera del lavoro e sarà inaugurato con un discorso del deputato Pietro Chiesa.

Da ogni parte dell'Italia giungeranno i rappresentanti.

La madre dell'onor. Galimberti — *Cuneo 10* — La madre del ministro Galimberti, una simpatica arzilla vecchierella, la cui fibra robustissima lotta contro il male terribile che ne mina l'esistenza, è da più giorni l'argomento di tutti i discorsi di Cuneo.

Essa, assiduissima nell'amministrazione della *Sentinella delle Alpi*, ha assistito all'ascensione graduale del suo Tancredi fino alle più alte cariche sociali, con tale olimpica noncuranza, da ritenerla indifferenza o *freddezza* da taluni, mentre costituisce una dote, della virtù insigne *tanto comune* nei caratteri del vecchio *stampo piemontese*.

Quante e quante madri non sarebbero insuperbite degli onori tributati al figlio, onori, glorificazioni da tutta la cittadinanza nostra più volte manifestati mentr'essa, modestissima, appena ne lasciava trapelare il suo compiacimento!

Quel carattere, rude austero, uguale sempre coi piccoli, come coi grandi della terra, è il carattere del nostro forte popolo, lavoratore, onde tu venisti. Onore a te o buona, ottima vecchierella!...

Cuneo 11 — Stamane è morta Giuseppina Galimberti, madre del ministro delle poste e telegrafi.

A Tancredi Galimberti colpito nel più sacro degli affetti, mandiamo in quest'ora che non ha conforto le nostre condoglianze più vive. (n.d.R.)

Occupazione pacifica?

Mandano da Berlino all'« Information » di Vienna:

Qui si ha ragione di ritenere che il governo italiano realmente non pensi ad una occupazione violenta di Tripoli. La diplomazia italiana cercherebbe invece di ottenere Tripoli con mezzi pacifici, conservandovi la sovranità del Sultano, come si è fatto per l'Egitto e Candia.

Per ottenere questo intento, il governo italiano avrebbe fatto dei passi presso il governo germanico, e pare che l'imperatore abbia preso a cuore il progetto italiano.

Si sa che la Germania è la sola potenza, che abbia una vera influenza a Costantinopoli. Non è impossibile adunque che l'imperatore ottenga dal Sultano il regalo di Tripoli per l'alleata Italia.

Si dice poi che, come compenso l'Italia le cui finanze sono oggi tra le più prospere d'Europa — farebbe alla Turchia un prestito per riordinare le finanze ottomane. Il prestito naturalmente sarebbe garantito colle entrate doganali dell'impero.

MARCONI LASCIA L'AMERICA.

Le sue condizioni di salute sono poco soddisfacenti.

Londra 11 — Dispacci da New-York recano che Marconi si è imbarcato per l'Europa a bordo del *Majestic*.

La notizia della sua partenza riuscì inaspettata, perchè Marconi aveva promesso di restare avendo l'intenzione di mandare il primo *messaggio transatlantico* a Re Edoardo VII per il giorno della *sua incoronazione*.

Ma pare che Marconi abbia bisogno di *riposo* e che non potendolo trovare in America venga in Europa.

Al momento della partenza appariva molto affaticato; il medico che lo ha visitato di recente ha dichiarato che Marconi si consuma come una candela e che se non modifica il suo regime di vita corre il rischio di incontrare una prossima fine.

Assicurasi d'altra parte che Marconi viene a Londra per raggiungere il miliardario Morgan che intende di riorganizzare la Compagnia del telegrafo senza fili.

Interessi e cronache provinciali.

Maniago, 11 — **Militari** — (*Alfio*) Ebbimo per due giorni fra noi l'egregio capitano sig. Pedrini venuto ad esaminare la località scelta per formare un poligono per la fanteria, e *contrariamente* a quanto asserì un corrispondente di *Spilimbergo*, il detto *capitano* trovò com'è naturale che tutto felice*mente si presta, sia pel poligono*, quanto per le posizioni strategiche che il sito offre, potendo la truppa esercitarsi in tattiche importanti, tanto al piano, come, su pei colli e nei letti dei torrenti inoltrantesi fra i monti.

In caso venga, come si spera, attuato il progetto, qui verrebbero stanziati 2 reggimenti, e il Municipio già si occupò per procurare gli alloggi necessari i quali vennero anche trovati, e così nulla disdice perchè questa volta i militari arrivino e sul serio a Maniago.

Cercivento, 11. — **Grave disgrazia.** — L'altro ieri a Cercivento il giovanotto G. B. Devora assieme ad altri suoi compaesani recavasi a pescare lungo il fiume. Impazienti di arrivare al luogo stabilito l'un più dell'altro affrettarono il passo.

Giunti ad un ponte, non si sa come, il Devora cadde riportando gravissime fratture ad una gamba.

Alle sue grida accorsero i compagni, lo caricarono sulle loro spalle trasportandolo fino alla propria abitazione.

Venne chiamato d'urgenza il medico comunale, il quale ancora non ebbe a pronunciarsi sulla sorte del disgraziato.

Gemona, 11 — **Il trasloco del Pretore.** — Il nostro egregio pretore, avv. Cesare Marcoi, è stato traslocato con recente decreto alla Pretura di Dolo. All'integerrimo funzionario che nella permanenza tra noi aveva saputo per le sue elette qualità di mente e di cuore, per la cortesia perfetta dei modi, la riconosciuta equità dei giudizi, guadagnarsi la stima e la simpatia generale, volgo l'espressione del nostro più vivo rammarico in cui è l'interpretazione sincera del sentimento di tutti i gemonesi, i quali lo seguono coi voti della fortuna migliore.

Cividale, 12 — **La settimana** — La settimana passò senza notevoli fatti.

Vennero riprese le lezioni alla scuola serale popolare di perfezionamento.

E' assicurato che per la inaugurazione del nuovo poligono di tiro a segno, verrà indetta una gara provinciale.

Si reclama la riparazione generale dei pubblici spanditoi, che mandano esalazioni pestifere.

La prima sortita della banda cittadina è fissata per la prossima domenica 20 corr. L'orario ferroviario permette ai gitanti di rimanere fra noi *fino* alle 24.

Palmanova, 11 — **Fra militari** — L'altra sera nella casa di tolleranza ei si trovarono diversi soldati e guardie di finanza.

Uno di questi si rivolse ad un milite e gli cominciò a parlare nel proprio *dialetto napoletano*; il milite rispose che parlasse pur italiano perchè *lui di napoletano non conosceva* che la parola « sfaccino ».

La guardia di finanza ritenne ciò per una offesa e sorse un diverbio che divenne sempre più vivace, tanto che la guardia cominciò ad adoperare la sciabola.

Poco dopo giunse il nostro maresciallo dei carabinieri con un milite, e la guardia di finanza venne condotta nelle carceri di quella caserma.

Società Operaia — Ieri sera, nella propria sede, si radunarono i nuovi membri della Società per la nomina delle cariche.

Vennero lette due lettere, una del consigliere sig. Vanelli G. nuovo eletto ed una del consigliere sig. Fontana Emilio rieletto che presentarono le dimissioni.

Il presidente sig. E. Bert rieletto ed il consigliere sig. Steffanato Giovanni, pure rieletto, diedero, seduta stante, le loro dimissioni, ed a queste seguirono quelle dei signori Desiò Antonio, Frattegiani Demetrio e Mauro Ortensio, nuovi eletti.

Non restano quindi in carica che i signori De Santi Giuseppe, Rossini Libero, Pastorutti Giovanni e Macoratti Giuseppe.

Aviano, 11. — **Interessi comunali.** — E' noto come da qualche tempo tutti i *Comuni cointeressati*, il nostro compreso, abbiano aderito di concorrere per una *quota determinata* alla spesa per la costituenda strada Barcis-Montereale Cellina lungo la vallata del torrente omonimo. E' pure noto che l'adesione di tutti i Comuni ebbe a concretarsi sulle proposte della Società Italiana che spontaneamente propose di costruire la strada di comune interesse, a condizioni vantaggiosissime.

Ora che, come dicemmo, tutti i Comuni aderirono definitivamente, sarebbe opportuno che la Società proponente, troncando ogni indugio, formulasse un progetto regolare e specificato dell'opera, cominciando così a tradurre in atto l'adempimento di un fatto promesso, e dando così pure modo ai Comuni consorziati di muovere le pratiche necessarie per ottenere il concorso pecuniario dello Stato e della Provincia, dimodochè sarebbe buona cosa che i Sindaci dei Comuni *consorrenti* prendessero collettivamente una qualche iniziativa onde affrettare il compimento di un'opera vivamente attesa.

Codroipo, 11. — **Seduta laboriosa.** — Oggi alle ore 3 si è adunato il Consiglio comunale. Alla seduta assistevà numeroso pubblico.

Il conto consuntivo dell'esercizio 1900 fu oggetto di un scrupoloso, dettagliato rapporto da parte dei revisori signori dott. Ugo Zanelli e Luigi Chiaruttini. La Giunta presentò un resoconto amministrativo e morale della gestione 1900, opera del *nostro segretario dott.* Pietro Buffolo.

Il bilancio venne approvato ad unanimità di voti.

Il Consiglio dopo una discussione animata sui riparti di tariffe per l'applicazione della tassa di esercizio e rivendita, approvava che questa venisse elevata da lire 20 a lire 30.

Deliberava inoltre di rimandare ad altra seduta la proposta per l'applicazione del dazio sulle bevande gasose.

Il Consiglio approvava inoltre l'acquisto di un torello Simmenthal e la

sistemazione della via Latisana; ha concesso un appezzamento di area pubblica a Mizzan Francesco di Zompicchia ed a Ottogalli Luigi da Camino.

In seduta privata ha votato la nomina a vita della maestra di Zompicchia signorina Anna Fabris.

Sacile, 11. — **Conferenza del rag. P. C. Moretti.** — Domani 13 corr. alle ore 4 pom. nella sala della R. Scuola Normale, il rag. Paolo Carlo Moretti della vostra città terrà una pubblica conferenza sul tema di grande interesse sociale odierno: *Il problema delle abitazioni operaie*. Sacile che presto — per opera di alcuni volonterosi cittadini — vedrà sorgere una Società per la costruzione di case operaie, sentirà con piacere la parola del rag. Moretti.

I soci operai poi accorrendo numerosi alla conferenza dimostreranno di assecondare l'opera della loro Direzione e di essere degni di miglioramento economico, morale ed intellettuale.

Domani a Martignacco, in occasione della sagra annuale, avranno luogo due grandiose *Feste da ballo* su eleganti piattaforme illuminate a gas acetilene, e si terranno una nella trattoria Tirindelli con orchestra udinese diretta dal maestro Vittorio Barel e l'altra nella trattoria alla Stazione condotta dal sig. G. Totis con orchestra pure udinese diretta dal maestro Carlo Blasig. Verranno suonati i migliori ballabili *dello scorso Carnovale*.

Le trattorie saranno fornite di ottime cibarie e di vini eccellenti delle più rinomate cantine friulane.

Vi saranno concerti musicali sostenuti dalla distinta banda di Nogaredo.

Alla sera fantastica illuminazione di tutto il paese a lanterne veneziane.

La direzione della Tramvia a vapore attiverà nel pomeriggio di detto giorno il seguente orario speciale:

Andata

da Udine-P. G.	a Martignacco	a Fagagna	a S. Daniele
14.—	14.30	—	—
15.15	15.45	16.05	16.35
15.25	15.55	16.15	16.45
16.10	16.40	—	—
18.25	18.55	19.15	19.45
18.48	19.18	—	—
20.15	20.45	21.05	21.35
22.20	22.50	23.10	23.45
23.50	0.20	—	—

Ritorno

da S. Daniele	a Fagagna	a Martignacco	a Udine-P. G.
—	—	14.35	15.5
13.56	14.22	14.40	15.10
—	—	16.50	17.20
16.55	17.25	17.45	18.15
18.10	18.37	18.55	19.25
—	—	19.20	19.50
20.35	21.5	21.21	21.25
22 —	22.30	22.50	23.20
—	—	0,30	1.—

Durante tutta la giornata saranno distribuiti speciali biglietti andata-ritorno a prezzo ridotto:

Udine P. G.-Martignacco	L.	0.80
Fagagna	id.	» 0.35
S. Daniele	id.	» 1 20

compresa la tassa di bollo.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 14 aprile — Meduno, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Villasantina, *S. Stefano di Cad*, *Vittorio*, *Portobuffolè*.

Martedì 15 id. — Codroipo, S. Daniele, Spilimbergo, Tricesimo.

Martedì 16 id. — Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, *Monfalcone*, *Oderzo*.

Giovedì 17 id. — Sacile, S. Daniele, *Portogruaro*.

Venerdì 18 id. — Conegliano.

Sabato 19 id. — Pordenone, *Belluno*, *Motta di Livenza*.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 13, S. Ermenegildo. Lunedì, 14, S. Tiburzio.

Effemeride storica. — *12 aprile 1848.* — A Gemona, l'arciprete don Luigi Vergendo benedice la bandiera tricolore, con analogo patriottico discorso. (*Pagine friulane* 1898, incopertina).

13 aprile 1818. — Da Campoformido, ove custodivasi in apposito cassone, si trasporta a Udine la statua della Pace di Campoformido.

AVVISO.

Si avverte la S. V. che nel negozio Fanna resteranno esposti per otto giorni i modelli per signora e signorina.

UDINE

COSE CIVICHE.

Deliberazioni della Giunta.

Ieri si riunì la Giunta e decise di convocare il Consiglio comunale per il giorno 28 corr. e seguenti.

Sarà una seduta laboriosissima. Si tratterà d'un infinità di cose: dell'appalto della manutenzione delle strade, della costruzione d'un abbeveratoio per Cussignacco, delle interpellanze presentate, del crematoio, della rinuncia del co. F. Beretta, del concorso nella spesa per l'ampliamento della piazza d'Armi, del fabbricato scolastico ecc. ecc.

I lavori del fabbricato scolastico verranno divisi in lotti così:

I e II: lavori di muratura del fabbricato principale in due parti; III: lavori in cemento; IV: lavori in pietra *e poi altri lotti minori* per lavori di fabbro, di bandaio ecc. e serramenti da potersi anche fare per consegna privata.

Comunicazioni della Camera di commercio.

Importazione del maiz per via di terra. La Prefettura ha concesso che l'esame peritale e l'ammissione nel Regno del maiz proveniente dai distretti di Gorizia e Gradisca; oltre che alle dogane di Visinale, Palmanova e Treponti, possano eseguirsi anche alla dogana di S. Giorgio Nogaro, servendosi a tal uopo, per l'esame del maiz dell'Ufficiale sanitario locale.

Società operaia generale. Domani saranno le elezioni per la nomina di otto consiglieri. Nessuna lista a quanto pare verrà presentata.

Si farà quindi una votazione libera..... Da parte nostra, come abbiamo già detto, fidiamo nel buon volere dei soci; preferire cioè persone che abbiano a cuore gl'interessi e l'avvenire del Sodalizio.

I nostri auguri accompagnano quindi il corpo elettorale nella scelta.

Federazione lavoratori del libro. Questa sera alle ore 8 nei locali della Società, Via Gemona, 12, avrà luogo l'assemblea ordinaria per trattare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Dimissioni. Il cav. Luigi Appiani co. di Fresia ha rassegnate le sue dimissioni da direttore del collegio Toppo Wasserman, carica che teneva da circa un anno.

Il Consiglio d'amministrazione si unirà per deliberare.

Ecco un'altra occasione per poter dire che tutti non son nati per il paradiso.

Bollettino giudiziario. *Stringari* pretore a Moggio è tramutato al secondo mandamento di Udine e *Bordignan*, da S. Giovanni in Persiceto a Gemona.

Bertuzzi cancelliere alla II.a pretura di Udine ha ottenuto l'aumento di L. 200.

Concorsi medici. E' stato aperto un concorso per esame o titoli a cinque posti di medico provinciale di 4.a classe, con l'annuo stipendio di lire 3500.

Per essere ammessi al concorso i candidati *dovranno, o direttamente o* per mezzo dei Prefetti del Regno, presentare al Ministero dell'Interno, non oltre il 31 maggio 1902, domanda in carta da bollo da lire 1.20, unendovi i seguenti *documenti*: 1. *diploma* originale di laurea in medicina e chirurgia, conseguita in una delle Università dello Stato, di data anteriore al 1° giugno 1897, ovvero copia autentica del diploma stesso; 2. atto di nascita comprovante che il candidato non ha oltrepassato il 45° anno di età; 3 certificato penale di data non anteriore al 1° febbraio 1902; 4. certificato di cittadinanza italiana; 5. certificato di buona condotta morale e politica; 6. certificato di sana e robusta costituzione fisica; 7. tutti i titoli e documenti scientifici e di carriera che il candidato crederà di presentare a prova delle sue attitudini al posto cui aspira.

Il concorso Formenton. — L'Accademia Olimpica di Vicenza apre il concorso per un premio di L. 3160, da conferire entro i primi sei mesi del 1907 all'italiano, che ne fosse giudicato degno, per la trattazione del tema; « Gli italiani nel continente Sud-Americano». Condizioni presenti della nostra emigrazione in quel paese. Suo avvenire. Proposte relative all'azione da esercitarsi per mantenere ed accrescere fra quelle colonie e la madre patria vincoli di affetto e di interesse reciproco ».

Per adescamento. Verso le ore 23.15 di iersera in via Paolo Sarpi furono poste in contravvenzione Gojak Antonia e Gasperini Erminia perchè adescavano i passanti.

LA RICHIESTA D'AMPLIAMENTO DELLA PIAZZA D'ARMI

e l'ammaestramento derivato da due documenti.

Pubblichiamo qui sotto due documenti che meritano di essere considerati da quanti s'interessano della questione della Piazza d'armi non peranco giunta alla sua soluzione. Se questa soluzione sarà quale per gli interessi del Comune è desiderabile, lo si dovrà in buona parte alla forza ammaestrativa di questi due documenti i quali insegnano molte cose in merito, e sembran fatti apposta per sfrondare molte illusioni. Pertanto li dedichiamo a quegli oppositori che mostravano d'essersene dimenticati solo perchè la labilità di memoria conveniva ai nuovi espedienti della loro ostilità partigiana.

Entrambi questi documenti si riferiscono alla cessione compiuta dal Comune di Udine all'Amministrazione Militare della Caserma di S. Agostino, cessione da cui dovevano derivare — secondo le promesse di allora — proporzionati maggiori vantaggi all'economia cittadina. E tutta Udine infatti ha potuto controllare questo vantaggioso incremento!

E il Consiglio approvò, e la Caserma S. Agostino divenne proprietà militare, e la cittadinanza rimase ad attendere i vantaggi che ne avrebbero dovuto seguire. Ma invece, in cambio d'una così ingente alienazione patrimoniale, in cambio d'un così grosso contributo, la città non soltanto non ebbe ad avvantaggiarsi di *un solo* soldato in più, ma dovette all'opposto in processo di tempo vedere diminuire la guarnigione, e i 3 squadroni di cavalleria ridursi a 2, e subire il danno relativo!

Ma lasciamo il posto ai documenti citati che pubblichiamo integralmente perchè troppo bene in ogni loro particolare si raccordano colla nuova questione.

Schema di Convenzione tra il Municipio di Udine e l'Amministrazione Militare per la cessione a quest'ultima a titolo gratuito dello stabile comunale detto Caserma di Sant'Agostino.

L'anno milleottocentottantanove (1889) addì 25 gennaio in Udine

Premesso

che essendo scaduto col 31 dicembre 1888 il Contratto 10 marzo 1883, col quale il Municipio di Udine concedeva in affitto all'Amministrazione Militare *lo stabile di proprietà comunale* detto Caserma di S. Agostino, sito in città nella via omonima e ascritto al civico N. 6, ad uso acquartieramento di cavalleria, *l'Amministrazione suddetta* apriva trattative con il Municipio per la rinnovazione del contratto medesimo;

Che in conseguenza delle spese recentemente sostenute dal Municipio di Udine per l'introduzione dell'acqua potabile nella Caserma di S. Agostino, il canone di fitto annuo di lire 7500 contemplato nella convenzione ora scaduta dovendo essere a richiesta del Municipio stesso portato a lire 8300, e l'Amministrazione Militare non credendo conveniente di potervi aderire, il Municipio è venuto nella determinazione di cedere gratuitamente il suddetto stabile all'Amministrazione Militare;

Che potendo ciò convenire all'Amministrazione Militare avuto riguardo al valore dello Stabile medesimo, il quale, in base a recente stima, *figura* nell'asse patrimoniale del Comune per la somma di lire 293110.00 ed avuto pure riguardo ai possibili risparmi che l'Amministrazione Militare potrebbe ottenere anche sul canone d'affitto che resterebbe devoluto a sopperire alle spese di manutenzione, quando questa venisse assunta dall'Amministrazione medesima;

Presi quindi i preliminari accordi si riunirono oggi:

Il sig. co. cav. Luigi de Puppi Sindaco rappresentante il Comune di Udine ed il sig. Demetrio cav. Salvatore capitano del Genio Delegato della Direzione del Genio Militare di Venezia a rappresentare l'Amministrazione Militare, ed hanno convenuto quanto segue:

1. Il Comune di Udine, mediante il suddetto Sindaco e suo rappresentante legale, cede all'Amministrazione Militare che accetta per sè e per conto del *Demanio Nazionale, la piena ed assoluta* proprietà dello stabile comunale detto Caserma di Sant'Agostino nello stato attuale e con tutti gli infissi ed affissi, sito in questa città nella via omonima e ascritto al civico N. 6, che comprende nell'attuale Catasto censuario i mappali numeri 649 (seicentoquarantanove) di censuario pertiche 14.85 (quattordici e cent. ottantacinque) pari ad are 148 (centoquarantaotto) e centiare 50 (cinquanta) e numeri 651 (seicentocinquantauno) di censuario pertiche 1.61 (una e cent. sessantauna) pari ad are 16 (sedici) e centiare 10 (dieci), e confina a levante con la roggia detta di Palma, a mezzodì con la via detta di Sant'Agostino e con la casa e fondi Agricola ed altri particolari, a ponente con il Vicolo Agricola ed a tramontana con la fossa urbana; compreso nella cessione il tronco del vicolo Sant'Agostino parallelo alla roggia di Palma, ed il tratto di strada di circonvallazione interna che dalla roggia suddetta si estende fino al prolungamento del muro di levante dell'Ospitale Militare, soltanto però il Comune da qualsiasi obbligo e responsabilità per la servitù di passaggio che potesse venire accampata da terzi su quest'ultimo tronco di strada.

Entro i suddetti confini, questo stabile comprende i fabbricati che trovansi indicati con apposite leggende nelle due tavole di disegno su tela lucida le quali andranno annesse all'inventario dello stabile stesso.

Detto inventario sarà compilato all'atto della consegna, come viene indicato al seguente articolo 4° della presente Convenzione.

Lo stabile in parola è largamente provveduto d'acqua mediante il canale roiale che lo attraversa lungo il lato di levante, da una condotta particolare derivata da un antico acquedotto alimentato dalla Roggia detta di Udine, e da una derivazione del nuovo acquedotto d'acqua potabile della città. — La quantità giornaliera d'acqua fornita gratuitamente dal Municipio allo stabile mediante i suddetti acquedotti non sarà mai minore di ettolitri 330, che corrisponde a litri 50 per cavallo e litri 20 per uomo al giorno nello stato attuale di capacità dello stabile stesso.

2. La suddetta cessione si intende fatta a corpo nello stato in cui presentemente si trova lo stabile ed a titolo puramente gratuito.

Il Comune di Udine garantisce la piena proprietà e libertà dello stabile ceduto, ne trasferisce all'Amministrazione Militare il dominio ed il possesso, ed autorizza l'Amministrazione medesima alla conseguente voltura e trascrizione a suo nome.

Ma poichè la presente cessione è fatta per la destinazione dello stabile ad uso di accasermamento di truppa, qualunque sia l'arma che il Governo credesse fargli alloggiare, nel caso che venisse a mancare in qualsiasi tempo *tale destinazione, il Comune si riserva* il diritto di riversabilità nello stato in cui lo stabile si troverà al momento in cui avesse a verificarsi tale condizione.

3. In caso di restituzione al Municipio dell'immobile in parola, l'Amministrazione Militare ha facoltà di ritirare gli oggetti di arredamento di sua proprietà. Quanto ai miglioramenti che l'Amministrazione Militare avesse arrecato all'immobile in tempo nel quale rimarrà proprietaria dell'immobile stesso viene stabilito colla presente Convenzione che il Municipio compensi all'Amministrazione Militare i detti miglioramenti e così pure che l'Amministrazione Militare alla sua volta risponda degli eventuali peggioramenti. La stima dei miglioramenti e dei peggioramenti sarà, per patto espresso delle Parti, fatta mediante due periti, uno delegato dall'Amministrazione Militare e l'altro dal Municipio, in base all'inventario di cui il seguente articolo; i quali periti, nel caso di disaccordo tra loro, nomineranno un terzo perito la cui decisione sarà inappellabile. — Rimane infine inteso che nei peggioramenti non verrà tenuto calcolo della naturale degradazione dipendente dall'uso dello stabile e non dovuta ad una trascurata manutenzione.

4. All'atto della consegna dell'immobile all'Amministrazione Militare, sarà compilato per cura dei rappresentanti delle suddette due Amministrazioni interessate, un inventario esatto dell'immobile stesso corredato dai relativi disegni.

5. Per gli effetti della cessione, di cui è oggetto la presente Convenzione, s'intende che la medesima decorra dalla data della scadenza del Contratto in data 10 marzo 1883, cioè dal 1 gennaio 1889.

6. Le spese tutte inerenti alla stipulazione della presente Convenzione staranno a carico dell'Amministrazione Militare.

7. La presente Convenzione sarà obbligatoria per il Municipio di Udine dalla data della stessa, e per l'Amministrazione Militare non sarà obbligatoria che dopo aver riportato l'approvazione del Ministero della Guerra.

Per il Municipio
f. *L. De Puppi*

Per l'Amministrazione Militare
f. *Demetrio Salvatore.*

La quale convenzione veniva portata dal Sindaco avanti il Consiglio con la relazione seguente:

N. 499.

Caserma S. Agostino — cessione al militare.

Al Consiglio Comunale di Udine.

Nel giorno 31 dicembre p. p. ebbe termine il contratto 15 dicembre 1882 con cui era stata affittata alla Amministrazione militare la caserma comunale di S. *Agostino, verso l'annuo* canone di lire 7500; ma coll'obbligo nel Comune, in aggiunta al pagamento delle pubbliche imposte e del premio d'assicurazione contro gl'incendi, della esecuzione di tutti i lavori di manutenzione dei fabbricati e loro accessori, e del mantenimento e rinnovamento anche dell'arredo come quartiere di cavalleria.

Alla metà dello scorso novembre, si ricevette, col foglio 14 di detto mese N. 1974 del genio militare l'invito a rinnovare l'affittanza suindicata per un sessennio, senza variazioni nei patti, ma a condizione che il Comune si obbligasse a costruire un nuovo locale adatto a contenere altri 100 uomini, i quali adesso devono stare alloggiati fuori del quartiere, lungi dal loro cavalli, uomini questi che appartengono al tre squadroni che già da molto tempo hanno stanza in Udine, e che per ciò non verrebbero a costituire un aumento della guarnigione.

La Giunta Municipale impensierita per la spesa ragguardevole e non prevista dal Bilancio che avrebbesi dovuto incontrare per il nuovo locale richiesto, rispetto al quale furono spiegate le più recise insistenze, e più ancora per la passività costante e molto grave che arreca annualmente il possesso di questo stabile, sebbene giustificata dal vantaggio generale per la città, procurato dalla presenza della cavalleria, si è creduta in obbligo di ricercare se vi fosse una via di uscita per la quale si arrivasse a conciliare in equo modo gl'interessi diretti e indiretti del Comune con quelli del militare.

Che la caserma di S. Agostino sia uno stabile passivo per l'amministrazione comunale, basteranno a dimostrarlo i dati seguenti ricavati dai consuntivi dei 22 anni decorsi dal 1866. In questo periodo si è speso:

per opere di manutenzione ordinaria	L.	100,098.67
per opere di manutenzione ordinaria straordinaria	»	38,988.91
per opere di nuova costruzione	»	68,886.20
per imposte, per tassa al Consorzio Roiale e premi di assicurazione contro gl'incendi, media annua L. 2028.72 e per anni 22	»	44,521.87
In tutto	L.	252,495.65
mentre gl'introiti sommarono a	»	128,638.36
per cui in 22 anni una perdita di	L.	123,85.29

corrispondente in media a lire 5629.87 per anno, senza tener conto del profitto perduto sul valore della caserma stessa rappresentato da oltre 300,000, lire state spese prima del 1866 nei soli fabbricati costruiti. Laonde se da questo stabile si volesse ricavare solo quanto fa di bisogno per pareggiare la spesa annua, senza percepire un centesimo di profitto sul capitale, dovrebbonsi richiedere non meno di lire 8345 all'anno e non meno di lire 9500, se costruito il nuovo locale per 100 uomini, ora domandato, dacchè giusta i conti fatti, il locale medesimo costerebbe 25,000 lire.

La prima mossa fatta dalla Giunta è stata diretta a riconoscer se il militare fosse disposto ad assumere un canone d'affitto proporzionato alle cifre ora esposte; ma ben presto dovette convincersi che ogni sforzo a questo fine a nulla avrebbe approdato. Non restò quindi che far rivivere una idea vagheggiata più volte in passato, quella cioè di una cessione gratuita ed assoluta della caserma allo Stato a condizione che avesse a servirsene per uso di quartiere militare. In tal guisa, mentre si avrebbe provveduto all'interesse della città collo assicurare la permanenza della guarnigione, si sarebbe altresì raggiunto l'intento di sollevare il bilancio del Comune da una ragguardevole passività annua, e dal pericolo di nuove ed impreviste spese straordinarie.

E la proposta è stata fatta, e si potè anche dare la dimostrazione, che una volta passata la caserma in mani della Amministrazione militare, questa si sarebbe trovata in una posizione più netta e più vantaggiosa per il servizio

cui deve provvedere, mentre rispetto ai lavori di manutenzione, avendo norme ben determinate e uniformi, la medesima non sarebbe per trovarsi nel caso del Comune, che più volte fu costretto a fare e a disfare la stessa cosa, a seconda del differente modo di vedere di ogni nuovo comandante di reggimento. Non deve poi sfuggire dal canto nostro e nell'interesse della città che passata questa caserma in dominio del militare questo potrebbe facilmente indursi ad adattarla in modo da potervi collocare una forza di truppa maggiore dell'attuale.

Dopo discussioni non poche nè facili, le trattative furono condotte a termine e avuta notizia a mezzo del foglio 10 gennaio 1889 N. 80 dell'Ufficio del Genio militare, che il ministro della guerra accolse la proposta, nel 25 gennaio stesso si firmò l'atto preliminare di cessione che ora si presenta al Consiglio comunale per l'approvazione.

La Giunta municipale, tutto considerato, è persuasa che allo stato delle cose una miglior soluzione dell'argomento non sarebbe possibile. La clausola per cui al Comune è attribuito il diritto di riavere lo stabile, voltacchè l'Amministrazione militare credesse di non servirsene più ad uso quartiere, provvede ad assicurare che il sacrifizio non sia fatto indarno; e se d'ora in poi nelle rendite patrimoniali del Comune non sarà più per figurare la pigione della caserma di S. Agostino, avremo in compenso chiusa la fonte più copiosa di spese per manutenzione di fabbricati, diminuito sensibilmente il carico delle imposte e del premio di assicurazioni contro gl'incendi per gli stabili comunali, rimosso il pericolo di essere costretti a nuove costruzioni e avvantaggiata la parte attiva del bilancio del godimento della tangente di sovrimposta comunale adibita alla caserma in parola.

Piaccia pertanto all'onorevole Consiglio adottare la seguente deliberazione;

E' approvata la convenzione stipulata nel 25 gennaio 1889 tra il sig. sindaco del Comune, ed il sig. Demetrio cav. Salvatore capitano del genio delegato dalla Direzione del genio militare di Venezia a rappresentare l'Amministrazione militare, per la cessione gratuita all'Amministrazione militare medesima dello stabile di spettanza del Comune di Udine detto la caserma di S. Agostino, come descritto all'art. 1 della convenzione sovracitata, ai patti ed alle condizioni tutte nella convenzione medesima contenute, e dei quali il Consiglio ha preso testuale conoscenza, dato incarico al sig. sindaco di procedere a suo tempo alla stipulazione dell'atto formale di cessione, ed a compiere ogni ulteriore pratica occorrente acciocchè la presente deliberazione abbia effetto.

Udine 31 gennaio 1889.
per la Giunta Municipale
Il Sindaco
L. De Puppi.

Ci si dice che di questi due documenti e delle susseguite circostanze, si sia dimostrato ragionevolmente impressionato il generale Bucchia nella sua recente intervista colla nostra rappresentanza comunale così da suggerire egli stesso che ne venisse fatta menzione nel relativo memoriale per la migliore conclusione delle trattative. Lo quali è a sperarsi che — grazie all'oculatezza previdente degli amministratori attuali — riescano a *garantire* alla città per nuovi sagrifici i benefizi relativi.

Cena. Questa sera al *Trombone* l'antico e tradizionale ritrovo dei buoni Pracchiussani, sarà teatro di un grande avvenimento: una cena..... *monstre*, a cui, cioè prenderanno parte circa una quarantina di *habitués*.

Quel simpaticone di proprietario che è il sig. G. Anderloni, il «Conduttore» dell'esercizio, la cuoca... (lei specialmente poi) sono tutti in faccende perchè tutto riesca a modo e di piena soddisfazione degli intervenuti. Chi conosce poi l'ambiente e sopratutto..... *i tipi* (quasi tutti pieni di buon tempo!) si figuri se ci sarà poco da ridere e da divertirsi!... Che buon pro faccia a tutti, e.... in gamba! questo è l'augurio del cronista per l'occasione.

Artista decesso. Nelle prime ore di giovedì, assistito dai figli accorsi al suo letto, moriva a Gorizia nell'Ospitale dei *Misericorditi*, il notissimo falegname *Luigi Benedetti*.

Fu artista veramente intelligente e provetto nell'arte sua.

Da qualche anno si era stabilito a Gorizia. La sua dipartita sarà certo sentita con dispiacere dai molti amici e conoscenti ch'egli aveva.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 13 aprile dalle ore 20 alle 21 e mezza in piazza V. E.:

1. Marcia
2. *Coro e marcia* "Tannhäuser" — Vagner
3. Mazurka "Ida" — Gun'l
4. Scena e terzetto "Roberto il Diavolo" — Meyerbeer
5. Atto 4° "Boème" — Puccini
6. Walzer "Girl" — Von Lyn-Udell.

Circo ferrarese. Questa sera alle ore 8 e mezza triplice spettacolo nel quale vi prenderà parte tutta la compagnia coi migliori esercizii. Terminerà con una ridicola pantomima: «Le reclute all'istruzione».

— Domani, domenica, due rappresentazioni la prima alle ore 5 la seconda alle 8.30 pom.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

La bolla di sapone fu ieri rappresentata molto bene. Alquanto noiosa in principio andò man mano conquistando l'ilarità fino alla fine, ottenendo un pieno successo.

L'ottimo Brunorini dimostrò ancora una volta la sua vena inesauribile di comicità.

Ebbe dei momenti veramente inarrivabili. Il pubblico si divertì un mondo e lo volle più volte al proscenio fra le generali ovazioni. Oggi la compagnia se ne va: ad essa il nostro *rallegramento* per il successo avuto e il nostro saluto.

CRONACA DELLO SPORT.

Gare di Lawn-Tennis. Domani sui campi sociali del Circolo Regina Margherita avranno luogo le gare di Lawn-Tennis, col programma già da noi annunciato.

Tiro a segno. Domani nel campo di tiro dalle ore 7 alle 9 e mezza lezioni regolamentari e dalle 14 alle 16 e mezza esercitazioni libere a metri 300.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

PROCESSO RODARO.

Udienza ant. del 11.

Nell'udienza antimeridiana si escussero i testi: *Angeli Angelo*, capomastro di Palmanova, *De Lorenzi Antonio, Santi Giuseppe, Feruglio Antonio Masutti Teresa e Rossi Policarpo* ciascuno dei quali depone su qualche partita speciale avuta col Municipio e quindi col Rodaro.

Udienza pom.

Nel pomeriggio vengono escussi i testi di accusa *Cossio Maria ed Italia, Zamparo Sebastiano, Salon Carlo, Milocco Sante, Valle Matteo, Fontana Bartolomeo, Valponer Antonio, Zanà Pietro*, i quali depongono su versamenti fatti al Rodaro direttamente o a mezzo del messo comunale, per ottenere licenze d'esercizi pubblici, di caccia ecc. Il Rodaro cerca di giustificare l'impiego dei denari ricevuti.

Vianelli Giacomo consigliere comunale sa *che si son fatte molte chiacchere*, ma del consiglio non ha saputo mai niente. Da queste chiacchere si apprese anche che il Rodaro si era appropriato lire 1300 però la Giunta lo riconfermò per un sessennio. Quando in Consiglio venne trattata la questione se il Comune dovesse costituirsi P. C. noi della minoranza ci siamo opposti perchè non lo si credeva necessario, dato che il Comune non era per nulla danneggiato.

Avv. Girardini. — Nella deliberazione in cui il Consiglio votò la costituzione di P. C. che cosa era detto?

Vianelli — Che il Comune doveva essere rappresentato per salvare la sua posizione morale, non per aggravare il Rodaro.

Avv. Girardini — In Consiglio si seppe mai se al Rodaro fossero state affidate lire 200 per le spese minute?

Vianelli — Il sig. Scala in una seduta del Consiglio disse che quando lui era sindaco la Giunta aveva bonariamente affidato questo importo al Rodaro.

Cavalieri Giuseppe fu Pietro, d'anni 51, notaio, di Palmanova.

Quando in Consiglio ebbe luogo la discussione del consuntivo del 1897 l'assessore Trevisan, mosse delle accuse al segretario. Questi trovò a ridire coll'assessore ed allora seguì una seduta privata senza l'intervento del Rodaro. In questa *seduta* fu deliberato di invitare il segretario a dimettersi e le dimissioni furono *presentate* tempo dopo.

Fracanelli Tommaso fu Nicolò impiegato comunale, *Fabris Eligio* fu Angelo, vice conciliatore, *Malisani Giuseppe*, consigliere comunale, danno buone informazioni sulla condotta del Rodaro.

L'udienza è levata alle 17.

Assolto. Cadutti Albino di Pietro, d'anni 21, di Treppo Grande, imputato di avere appicato il fuoco al fienile adiacente alla casa di abitazione di Gerussi Giuseppe in Zeglianutto di Treppo nel 27 dicembre 1901, arrecando un danno di lire 300 circa venne assolto per non provata reità.

Alle ore 4 di stamane veniva repentinamente strappato all'affetto de' suoi

GIACOMO FERUGLIO
d'anni 56.

La moglie Giulia Bortolini, i figli Mario, Guido e Gino, la suocera Caterina Periotti ved. Gabriel, ed i parenti tutti coll'anima straziata danno il ferale annuncio, dispensando dalle visite di condoglianza.

Udine, 12 aprile 1902.

I funerali avranno luogo domani domenica 13 corr. alle ore 4 e mezza pom. partendo dalla casa Via Mazzini numero 9.

Ieri sera, a soli 19 mesi, crudo male strappava all'affetto de' suoi cari l'angioletto

MAURO ADA.

I genitori addolorati ne danno il triste annuncio a parenti ed amici avvertendo che i funerali avranno luogo domani domenica alle ore 9 ant. partendo dalla casa in via Poscolle.

Udine, 12 aprile 1902.

Nelle prime ore di questa mane, colpito da morbo feroce, volava a Dio l'anima bianca dell'angioletto

Umberto Torossi.

Che dire di un'esistenza incosciente per quanto cara ed amatissima? Breve raggio di vita essa era vita vostra intera, o genitori; ma se dopo aver offuscato la luce dei vostri occhi brevemente come breve si è dileguato quel raggio, consolatevi però che il vostro Umbertino ebbe la fortuna di non maturirsi alle amare disillusioni e miserie della vita.

Genitori desolatissimi, amici miei, a troppe dure prove l'anime vostre furono abbandonate al cimento, perocchè non uno del sesso maschio risparmiò la spietata Parca, sovvenitevi però che, nel mentre questi sono tolti ai vostri affetti per essere educati a quelli di Dio, altre creaturine vi circondano ed hanno diritto di avere, nell'angoscia del dolore, moltiplicati i vostri baci, le vostre carezze col vostro pianto.

Piangete, dunque, e quelle lagrime siano asciugate dai morbidi capelli delle vostre adorate bambine, nel mentre accertatevi che a tanto dolore si unisca

F. V.

Bollettino della Borsa

UDINE, 12 aprile 1902.

Rendita.	aprile 11	april. 12
Italia 5 % contanti	102.65	102.70
» 5 % fine mese	102.82	102.80
» 4 ½ »	110.10	110.—
Exteriore 4 % oro	79.05	78.90
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	333.—	334.—
» 3 % Italiane	332.50	333.50
Fondiaria Banca d'Italia 4 ½ %	520.—	520.—
» Banco di Napoli 3 ½ %	456.—	456.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	518.—	518.—
Azioni.		
Banca d'Italia	873.—	869.—
» di Udine	148.—	148.—
» Popolare Friulana	142.—	142.—
» Cooperativa Udinese	36.25	36.25
Cotonificio Udinese	1270.—	1270.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	75.—	75.—
» Ferr. Merid.	660.—	662.—
» Ferr. Medit.	460.—	462.—
Cambi e Valute.		
Francia cheques	102.30	102.22
Germania »	125.75	125.65
Londra »	25.74	25.73
Austria - Corone »	107.10	107.—
Napoleoni »	20.44	20.42
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	100.80	100.75
Cambio ufficiale	102.31	102.20

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Corriere commerciale.

Mercato dei grani.

Udine 12 Aprile 1902

Granoturco	all'ettolitro	L.	10.50	a	12.18
Cinquantino	»	»	10.—	a	10.25
Fagiuoli alpigiani	»	»	13.—	a	8.—
» di pianura	»	»	—.—	a	—.—
Erba Spagna	al chilo	»	60.—	a	1.25
Saraceno	»	»	—.—	a	—.—
Trifoglio	»	»	90.—	a	1.20

Molta merce in mercato, pochi compratori.

DICHIARAZIONE.

In seguito ad un'inserzione apparsa sul *Giornale d'Udine* di ieri, devo dichiarare:

1. Che sino dal 1 dicembre a. s. ho *rinunciato* alla Rappresentanza della ditta Wuth e Diederich costruttrice di macchine per la fabbricazione di materiali in sabbia e calce, in Halle a/s. (Germania) e ciò in seguito al cattivo funzionamento del macchinario fornito da essa allo stabilimento di Stra;

2. Che la suddetta ditta contrariamente a quanto pubblicato, *non possiede alcun brevetto italiano per il suo macchinario;*

3. Che la stessa dal marzo scorso si trova in liquidazione.

Contemporaneamente tengo a far noto che dal 1 corr. aprile sono *l'assoluto proprietario per l'Italia* del brevetto Olschewsky per la fabbricazione dei mattoni in sabbia e calce, e che procederò legalmente contro chiunque volesse usufruire senza mio permesso.

Grazie a miglioramenti radicali apportati al sistema ed al macchinario (per il quale ho stipulato speciali contratti con importanti stabilimenti meccanici *italiani*) mi assumo impianti completi, garantendone estesamente l'ottimo funzionamento.

Udine, 12 aprile 1902.

GIOVANNI BALLICO
Studio Tecnico

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Fin de Siècle!

CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale

pei CAPELLI e la BARBA

PRIMA DELLA CURA

composta di materie di primissima qualità, assolutamente innocua, utile al bulbo capillare. — Si vende tanto profumata, che inodora ed al petrolio da tutti i Profumieri, Droghieri e Farmacisti del Regno a L. **0.75** — **1.50** e **2** in fiale ed a L. **3.50** — **5** — **8.50** in bottiglie grandi per uso di famiglia. — *Aggiungere Cent. 80 per la spedizione.*

DOPO LA CURA

Deposito generale

139 **MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12.**

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno – Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth – Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bar

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

Il Fosfo-Stricno-Peptone

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Nevrastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Padova, gennaio 1900.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo, Riccia Molise.** — **In Udine presso le Farmacie Comessatti e Angelo Fabris.**

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, *Opere Pie*, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

La *Lichenina Lombardi*, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco polmonale (Semmola, *meravigliosa* (Ramaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa lire 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa anticipata di lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Tubercolosi — Bronco-alveolite — Asma

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco alveolite e nell'asma.

Costa lire 3, per posta lire 3.50; sei fl. lire 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

L'*Iniezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento. Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. Le più ostinate e dolorose secrezioni, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!

Costa lire 2.50 il flacon, per posta lire 3,25, quattro fl. in Italia lire 10, estero fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0[0] e legni italiani e il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura *radicale* insuperabile. Scompariscono le macchie, i dolori gl'ingrossamenti glandolari; ritornano le forze l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smilacina ed uno di ioduro di potassio puris. soluz. costa lire 21 in Italia, estero fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

Diabete — Diabete — Diabete

La *Cura Contardi*, fatta con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il mondo, *mentre fin oggi il male si riteneva* incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cioè misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.) costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

L'*Antiseptolo*, a base di bism. (20 0[0]) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco dell'intestino e delle stasi del fegato. *Disinfetta e corrobora* lo stomaco, e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente.

La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36; per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la *forma acida costa lire* 18; fl. saggio lire 6 e per posta in tutto il mondo lire 7, anticipate a Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis.

Il *Balsamo Lombardi* è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie. A base d'ittiolo canforato ammoniacale 40 0[0]. Dopo la seconda o terza applicazione scomparisce il gonfiore, ottenendosi la calma completa del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. È ritenuto meraviglioso. Costa lire 5 e si spedisce raccom. in tutto il mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

La *Ricinina*, a base della di resina di ricino e sostanze antisettiche, è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie. Composto sugli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'untume. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

La *Cura Lombardi, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di* Stricnina, precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 18 (4 Rig. 1 fl. Gran. stricn.); estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 345 bis Napoli.

Grossisti dei Prodotti Medicinali *Milano* A. Manzoni e C. Via Sala, 12 — *Torino*, C. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Trento, Campo S. Canciano — *Ancona e Bologna*, Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnello e Borlioni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Graniti — *Foggia*, Acettulli F. S. — *Bari*, Pagapini, Monteleone, Lippolis — *Taranto e Lecce*, Olita e Ferrari — *Palermo* Petralia, via Maqueda — *Messina* F.lli Cananzi ecc. — *DEPOSITARI* nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668 *Buenos Aires*

Udine, 1902 — Tip. M. Bardusco